

## 16. GIOVANNI 20, 30–21, 25: IL DISCEPOLO

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

### 1. SCHEMA

**20, 30-31 Epilogo:** *affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome.*

**21, 1-23 Apparizione:**

**1-14:** apparizione ai discepoli al mare di Tiberiade; Cena;

**15-23:** discorsi a Pietro e sul Discepolo Amato; commento dell'Evangelista.

**21, 24-25 Epilogo secondo:** la testimonianza del Discepolo Amato, le molte altre opere.

### 2. TESTO

20, 30 Or Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi, che non sono scritti in questo libro;

20, 31 ma questi sono stati scritti, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome.

---

21, 1 Dopo queste cose, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli presso il mar di Tiberiade; e si manifestò in questa maniera.

21, 2 Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e due altri dei suoi discepoli erano insieme.

21, 3 Simon Pietro disse loro: «Vado a pescare». Essi gli dissero: «Veniamo anche noi con te». USCIRONO e salirono sulla barca; e quella notte non presero nulla.

21, 4 Quando già era mattina, Gesù si presentò sulla riva; i discepoli però non sapevano che era Gesù.

21, 5 Allora Gesù disse loro: «Figlioli, avete del pesce?» Gli risposero: «No».

21, 6 Ed egli disse loro: «Gettate la rete dal lato destro della barca e ne troverete». Essi dunque la gettarono, e non potevano più tirarla su per il gran numero di pesci.

21, 7 Allora il discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!» Simon Pietro, udito che era il Signore, si cinse la veste, perché era nudo, e si gettò in mare.

21, 8 Ma gli altri discepoli vennero con la barca, perché non erano molto distanti da terra (circa duecento cubiti), trascinando la rete con i pesci.

21, 9 Appena scesero a terra, videro là della brace e del pesce messi su, e del pane.

21, 10 Gesù disse loro: «Portate qua dei pesci che avete preso ora».

21, 11 Simon Pietro allora salì sulla barca e tirò a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci; e benché ce ne fossero tanti, la rete non si strappò.

21, 12 Gesù disse loro: «Venite a far colazione». E nessuno dei discepoli osava chiedergli: «Chi sei?» Sapendo che era il Signore.

21, 13 Gesù venne, prese il pane e lo diede loro; e così anche il pesce.

21, 14 Questa era già la terza volta che Gesù si manifestava ai suoi discepoli, dopo esser risuscitato dai morti.

21, 15 Quand'ebbero fatto colazione, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami più di questi?» Egli rispose: «Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene». Gesù gli disse: «Pasci i miei agnelli».

21, 16 Gli disse di nuovo, una seconda volta: «Simone di Giovanni, mi ami?» Egli rispose: «Sì, Signore; tu sai che ti voglio bene». Gesù gli disse: «Pastura le mie pecore».

21, 17 Gli disse la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?» Pietro fu rattristato che egli avesse detto la terza volta: «Mi vuoi bene?» E gli rispose: «Signore, tu sai ogni cosa; tu conosci che ti voglio bene». Gesù gli disse: «Pasci le mie pecore».

21, 18 In verità, in verità ti dico che quand'eri più giovane, ti cingevi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio, stenderai le tue mani e un altro ti cingerà e ti condurrà dove non vorresti».

21, 19 Disse questo per indicare con quale morte avrebbe glorificato Dio. E, dopo aver parlato così, gli disse: «Seguimi».

21, 20 Pietro, voltatosi, vide venirgli dietro il discepolo che Gesù amava; quello stesso che durante la cena stava inclinato sul seno di Gesù e aveva detto: «Signore, chi è che ti tradisce?»

21, 21 Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e di lui che sarà?»

21, 22 Gesù gli rispose: «Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? Tu, seguimi».

21, 23 Per questo motivo si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto; Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: “Se voglio che rimanga finché io venga, che t’importa?”

21, 24 Questo è il discepolo che rende testimonianza di queste cose, e che ha scritto queste cose; e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

21, 25 Or vi sono ancora molte altre cose che Gesù ha fatte; se si scrivessero a una a una, penso che il mondo stesso non potrebbe contenere i libri che se ne scriverebbero.

### 3. LIBRI

Come dice Giovanni 21, 25, i libri scritti sono moltissimi e molti resteno da scrivere.

Una *introduzione al Nuovo Testamento* è un testo che contiene le premesse ai vangeli in quanto libri: uno è quello di Marguerat (2004). I singoli libri del Nuovo Testamento sono spiegati parola per parola nei *commentari*, come quelli citati in queste schede. Nello stesso modo, ci sono molte opere sull’*Antico Testamento*, per esempio l’introduzione di Rendtorff (1990). I testi Charpentier (2005b) e Charpentier (2005a) sono di 128 pagine ciascuno e coprono tutta la Bibbia.

A partire dalla Riforma, i testi bilici dei Dieci Comandamenti Esodo 20, 2-17 e del Padre Nostro Matteo 6, 9b-13a sono diventati la base della *catechesi*, vedi Lutero (2004) e Calvino (1983).

Nel corso dei secoli, la riflessione della chiesa si è fatta *dottrina*, a partire dalla formula del Credo di Nicea (325 dC) e Costantinopoli (381 dC), che, nella traduzione dell’Innario, recita:

*Crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili; e in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, generato dal Padre prima di tutti i secoli; luce da luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui sono state fatte tutte le cose; per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e si è incarnato per opera dello Spirito Santo (nel seno) della Vergine Maria, e si fatto essere umano; fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, patì e fu sepolto e il terzo giorno risuscitò, secondo le Scritture; salì al cielo e siede alla destra del Padre, e di nuovo verrà, nella gloria a giudicare i vivi e i morti; e il suo regno non avrà fine; e nello Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita; e procede dal Padre; e con il Padre e il Figlio*

*è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti; nella Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica; professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati; e aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

Molti libri commentano il Credo, per esempio Ferrario (1998) e Ferrario (2000).

A partire da Calvino, anche la *liturgia* riformata vuole avere basi bibliche, vedi Genre (2004).

Specifiche posizioni delle chiese protestanti e, in particolare, delle chiese riformate, sono presentate in vari libri della Claudiana <http://www.claudiana.it/> che ha varie collane di piccoli libri di sintesi su specifici temi. Tra gli altri: sul pluralismo religioso, Moser (2008); sulla storia e la teologia del protestantesimo, Fiume (2006); sull’attualità dei principi della Riforma, Gounelle (2000).

#### LIBRI CITATI

GIOVANNI CALVINO. *Il catechismo di Ginevra del 1537*. Claudiana Editrice, Torino (1983). Introduzione, versione e note a cura di Valdo Vinay.

ÉTIENNE CHARPENTIER. *Per leggere il Nuovo Testamento*. Collana per leggere, Borla, Roma, 5a edizione (2005a). Nuova edizione a cura di Rinaldo Fabris.

—. *Per leggere l’Antico Testamento*. Collana per leggere, Borla, Roma, 5a edizione (2005b). Nuova edizione a cura di Rinaldo Fabris.

FULVIO FERRARIO. *Il credo*. Numero 9 in CINQUANTAPAGINE, Claudiana Editrice, Torino (1998).

—. *Libertà di credere. La fede della chiesa*. Numero 52 in Piccola biblioteca teologica, Claudiana Editrice, Torino (2000).

EMANUELE FIUME. *Il protestantesimo. Un’introduzione*. Numero 121 in Piccola collana moderna, Claudiana, Torino (2006).

ERMANNO GENRE. *Il culto cristiano. Una prospettiva protestante*. Claudiana, Torino (2004).

ANDRÉ GOUNELLE. *I grandi principi del protestantesimo*. Numero 85 in Piccola collana moderna, Claudiana, Torino (2000).

MARTIN LUTERO. *Il Piccolo catechismo*. Numero 107 in Piccola collana moderna, Claudiana (2004).

DANIEL MARGUERAT (curatore). *Introduzione al Nuovo Testamento: storia, redazione, teologia*. Numero 14 in Strumenti, Claudiana, Torino (2004). Edizione italiana a cura di Yann Redalié.

FÉLIX MOSER. *Chi osa dirsi cristiano?*. Piccola collana moderna, Claudiana, Torino (2008).

ROLF RENDTORFF. *Introduzione all’Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d’Israele in epoca biblica*. Numero 22 in Piccola Biblioteca Teologica, Claudiana, Torino, seconda edizione (1990). Traduzione italiana a cura di E. Garrone di *Das Alte Testament. Eine Einführung*, 1983 - 2a edizione.